



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Rete
Nazionale
Trapianti

Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

17 Maggio 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

S'intensifica in Sicilia la campagna anti-covid per raggiungere una fetta sempre più ampia di popolazione

Da oggi prenotazioni anche per gli over 40

Musumeci: «Siamo pronti a vaccinare anche i maturandi, sono circa 35mila, e pure i turisti»

PALERMO

Da oggi alle dieci attraverso i canali messi a disposizione da Poste Italiane prendono il via in Sicilia, che diventa zona gialla, le prenotazioni per il nuovo target di popolazione over 40. I soggetti individuati «potranno prenotare l'appuntamento per l'inoculazione tramite la piattaforma prenotazioni.vaccinocovid.gov.it, il call center dedicato - telefonando al numero verde 800.009.966 attivo da lunedì alla domenica dalle ore 8 alle 20 -, via sms al numero 339.9903947, attraverso i 687 sportelli Atm Postamat o tramite i 2.200 portalettere in servizio per il recapito sull'isola. Per la prenotazione è sufficiente tenere a portata di mano il codice fiscale, la tessera sanitaria e un numero di cellulare, utile e indispensabile alla conferma dell'appuntamento.

E ieri sulla gestione della pandemia è intervenuto il governatore Nello Musumeci: «Siamo stati pochissimo in zona rossa e arancione, abbiamo pagato qualche disattenzione della Pasqua e della Pasquetta. Adesso è tutto pronto per la zona gialla, che non è il massimo, ma ci consente di rianimare i nostri operatori economici. Stiamo lavorando per aprire nuovi hub - ha aggiunto Musumeci - . Negli ultimi giorni abbiamo avuto un aumento vertiginoso delle prenotazioni e, per Astrazeneca, il ricorso diretto al punto vaccinale. Sono ottimista, contiamo di ospitare milioni di turisti quest'estate. Negli ultimi 4 giorni in Sicilia abbiamo somministrato 150 mila vaccini, un dato che mi fa ben sperare. C'è un grande coinvolgimento della gente. Per uscire da questa situazione



A Siracusa La piazza del Duomo ieri si è improvvisamente riempita di gente, ma la "festa" è durata poco

bisogna vaccinarsi. Stiamo puntando per i prossimi giorni sugli operatori economici. Lavoriamo per mettere in sicurezza il settore turistico. Chiunque verrà in Sicilia potrà attivare un call center se dovesse avere bisogno di un medico per una vacanza assolutamente serena». Poi il presidente Musumeci ha annunciato: «Siamo pronti a vaccinare anche i maturandi. In Sicilia sono 30-35 mila. Proprio oggi ne ho parlato con l'assessore all'Istruzione Roberto Lagalla, e siamo anche pronti a mettere a disposizione dei turisti che verranno in Sicilia la possibilità di vaccinarsi».

E sono 405 i nuovi casi di Coronavirus in Sicilia, a fronte di 19.189 tamponi

effettuati, su un totale di 4.250.948 da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 3 decessi (sabato 10), che portano il totale delle vittime, sull'isola, a 5.663. Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 17.159 (-354) mentre le persone ricoverate con sintomi sono 812, di cui 118 in Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 16.229 pazienti. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono 197.233 (+756). Questi i nuovi casi suddivisi per provincia: Palermo 83, Catania 95, Messina 88, Siracusa 29, Trapani 22, Ragusa 31, Caltanissetta 16, Agrigento 8 e Enna 35. «Cassaro da questa domenica è il primo Comune della Sicilia dove la

copertura anti covid è quasi del 100 per 100». Lo ha dichiarato la sindaca del comune più piccolo della provincia di Siracusa, Mirella Garro che adesso si fregia del titolo di paese "covid free". A Siracusa una decina di artisti di strada che suonavano e ballavano in piazza Duomo hanno subito attirato decine di cittadini. Un centinaio si sono ritrovati tutti al centro della piazza disinteressandosi delle disposizioni anticovid. La "festa improvvisata" non è durata molto perché sono arrivate le pattuglie della polizia, carabinieri e della guardia di finanza che hanno fermato e segnalato tantissimi partecipanti facendo disperdere la folla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino. Sono poco più di 400 i contagi, in settimana meno 24% di casi

Il virus rallenta nell'Isola, da oggi riaprono ristoranti e musei

Andrea D'Orazio

Poco più di 400 nuovi contagi da Sars-Cov2 e, rispetto a sette giorni fa, infezioni, ricoveri in area medica e posti letto occupati nelle terapie intensive in calo, rispettivamente, del 24, 17 e 15 per cento. La Sicilia archivia così l'ultima (si spera) settimana d'arancione, entrando nel giallo con il virus in ulteriore frenata, mentre i settori economici che hanno sofferto mesi di restrizioni anti-Covid tornano oggi a respirare un po'. A cominciare dal mondo della ristorazione, che rivedrà finalmente i clienti pranzare e cenare all'aperto, a Palermo pure nei locali che sono ancora sprovvisti dei permessi, dato che l'amministrazione comunale, dopo l'allarme lanciato dagli esercenti, consentirà ai pubblici esercizi l'uso degli spazi esterni anche in deroga al vigente regolamento, con plauso del presidente di Fipe Concommercio, Antonio Cottonone, al sin-

daco Orlando e alla giunta «per essersi fatti carico di una situazione complessa, che non poteva essere governata con i tempi della burocrazia».

Il giallo, inoltre, riapre le porte dei parchi archeologici e dei musei siciliani, con accesso consentito nelle ore e nei giorni indicati sulle pagine web dei singoli spazi e, per ragioni di contingentamento, regolato attraverso il sito <http://laculturariparte.youline.cloud>. Per i visitatori, assicura l'assessore regionale ai Beni culturali, Alberto Samonà, ci saranno alcune novità, perché durante la chiusura «abbiamo lavorato tanto per restituire i luoghi della cultura rinnovati e con

**La ripartenza
A Palermo superati gli
ostacoli burocratici per
pranzi e cene all'aperto
Fipe: bene Orlando**



Ripartenza. Un bar a Palermo FOTO FUCARINI

servizi migliorati, e stiamo lavorando ancora per rendere i siti dell'Isola ancora più attrattivi».

Tornando ai dati epidemiologici, il ministero della Salute indica in Sicilia 405 nuove infezioni, 152 in meno al confronto con sabato scorso, a fronte, però, del consueto calo dei tamponi molecolari processati nel weekend, pari a 5701 nelle ultime ore (2582 in meno) per un tasso di positività in leggero aumento, dal 6,7 al 7,1% - in flessione dal 2,8 al 21,5% se si considerano anche i 13488 test rapidi effettuati nell'arco di una giornata, esami che la Regione continua a non calcolare nel computo dei positivi comunicati a Roma. Tre i decessi registrati nel bollettino di ieri, mentre il bacino degli attuali positivi, con un decremento di 354 unità, scende a quota 17159, di cui 812 (21 in meno) ricoverati in area medica e 118 (quattro in più) nelle terapie intensive, dove risultano sei ingressi. Questa la distribuzione dei contagi giornalieri

trale province: 93 a Catania, 88 a Messina, 83 a Palermo, 35 a Enna, 31 a Ragusa, 29 a Siracusa, 22 a Trapani, 16 a Caltanissetta e otto ad Agrigento.

Su base settimanale, da domenica 9 maggio a ieri nell'Isola l'incidenza dei nuovi positivi sulla popolazione è scesa da 115 a 87 casi ogni 100mila abitanti, e in scala provinciale solo Catania ha superato quota 100, segnando 121 infezioni ogni 100mila persone. Intanto, sul fronte sanitario, l'Asp di Siracusa ricorda che anche nell'ospedale del capoluogo aretuseo, l'Umberto I, è possibile sottoporre alla terapia anti-Covid con anticorpi monoclonali, visto che il reparto di Malattie infettive del nosocomio rientra tra i centri autorizzati dalla Regione per questo tipo di cura, riservata, spiega il suo direttore, Antonina Franco, a pazienti «con almeno due fattori di rischio tra i quali diabete, ipertensione, obesità e insufficienza renale cronica». (ADD*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entrano in servizio nuovi hub

A Palermo Pfizer agli sgoccioli E da oggi tocca ai quarantenni

Ben 15 mila vaccinazioni, qualche disagio all'Ingrassia: più persone in fila del previsto

Fabio Geraci

PALERMO

Partono oggi alle 10 le prenotazioni in Sicilia per gli over 40 ma le prime vaccinazioni per questa fascia d'età potrebbero cominciare giovedì prossimo perché le scorte di Pfizer si sono ormai esaurite in molti hub dell'isola. In attesa che mercoledì arrivino altre 160mila dosi di Pfizer, nei congelatori restano adesso poco meno di 50mila dosi di questo vaccino riservato ai fragili, agli over 80 e agli under 60. È l'effetto del boom provocato dall'apertura ai cinquantenni che, per tre giorni di fila, ha fatto registrare il record di vaccinazioni nell'isola. A Palermo il commissario straordinario per l'emergenza Covid, Renato Costa, ha assicurato che non ci saranno ritardi: «Abbiamo messo da parte le scorte necessarie - ha spiegato - possiamo reggere tranquillamente fino a mercoledì quando ci sarà la nuova consegna della Pfizer». La progressione è stata continua: il 15 maggio sono state realizzate in Sicilia oltre 47mila inoculazioni; il nuovo balzo in avanti con quasi 52mila è stato raggiunto il 14 fino al vero e proprio exploit di sabato scorso quando sono state toccate 56.887 dosi di cui 45.291 solo di Pfizer. In totale, in quattro giorni, sono state distribuite quasi 150mila dosi ma solo da mercoledì la somministrazione potrà riprendere regolarmente assicurando le prime dosi a tutti i quarantenni siciliani: nel frattempo si farà affidamento su centinaia di dosi di Moderna anch'esse 46.600 dovrebbero arrivare stamattina. Intanto da oggi gli over 40 possono

prenotare l'appuntamento per il vaccino tramite la piattaforma di Poste Italiane (prenotazioni.vaccinocovid.gov.it); telefonando al numero verde 800.009.966 attivo da lunedì alla domenica dalle 8 alle 20; via sms al numero 339.9903947; oppure attraverso i 687 sportelli Postamat o grazie ai 2.200 portatellere. Per la prenotazione è sufficiente tenere a portata di mano il codice fiscale, la tessera sanitaria e un numero di cellulare, utile e indispensabile per ottenere la conferma: «Come per gli altri target - scrive Poste in una nota - le liste ricevute da Sogei con i nominativi degli aventi diritto non possono subire alcun tipo di intervento. Si consiglia a chiunque riscontri problemi legati all'inserimento dei dati di aprire una segnalazione contattando il call center che provvederà a inoltrarla alla Regione per le consuete verifiche».

Nel corso della giornata di ieri molti hub dell'isola hanno collaborato tra loro scambiandosi i vaccini per evitare di restare sguarniti. Non è una novità, lo stesso ha fatto la Sicilia con AstraZeneca, ormai rifiutata dalla stragrande maggioranza dei cittadini per il timore delle reazioni avverse, cedendo 50mila dosi alla Puglia e poi altre 50.200 alla Lombardia. Ieri, invece, la Regione ha bloccato gli Open Day senza prenotazione per garanti-

re i richiami ai cittadini che avevano già fissato l'appuntamento per la prossima settimana.

Non tutto, però, è filato liscio: all'ospedale Ingrassia di Palermo sono stati chiamati i carabinieri perché alcuni anziani prenotati non hanno trovato la disponibilità della seconda dose di Pfizer. Inevitabile la confusione e qualche momento di tensione causato da un problema tecnico per un disguido si sono presentati più prenotati del previsto. «Attendevamo 70 utenti e invece erano in 190 - spiegano dall'Asp del capoluogo - e per questo abbiamo utilizzato le 168 dosi che avevamo a disposizione. Purtroppo abbiamo dovuto riprogrammare una ventina di vaccinazioni ma abbiamo fatto presente che era aperto il drive in del nostro presidio alla Casa del Sole dove si può ricevere il vaccino rimanendo seduti nella propria auto». In realtà qualche disagio è fisiologico visto che a Palermo si fanno più vaccini rispetto al resto della Sicilia. Gli ultimi dati parlano di 15.037 dosi, 8607 eseguite nelle strutture gestite dall'Asp del capoluogo (compresi i medici di famiglia, ndr), altre 3860 nel grande hub della Fiera del Mediterraneo e 2570 suddivise tra gli ospedali cittadini. Grande partecipazione a Villa delle Ginestre (1540 dosi inoculate); nei nuovi centri provinciali di Misilmeri (827 dosi), Bagheria (649) e Cefalù (856) e nei drive in organizzati alla Casa del Sole di Palermo, a Termini Imerese e a Carini oltre che nei comuni montani e nelle isole di Ustica e di Lampedusa. Più di mille le vaccinazioni nella Chiesa di San Gaetano a Monreale: sono state somministrate ai prenotati 500 dosi

**Forniture in arrivo
Entro mercoledì le dosi
Sabato sono state
superate le 56 mila
immunizzazioni**



Palermo. Code per le vaccinazioni alla Fiera del Mediterraneo FOTO FUCARINI

di Pfizer, 300 di Johnson&Johnson, 105 di AstraZeneca e 100 di Moderna. «Con molta probabilità anche i richiami dei vaccini si terranno in questa sede - ha dichiarato il sindaco Alberto Ardiccioni a conclusione delle tre giornate - Si tratta di una grande comodità per i nostri cittadini monrealesi evitando scomodi trasferimenti soprattutto a chi è più fragile». Oggi alle 11 al Parco Corolla di Milazzo si inaugura il primo hub vaccinale all'interno di un Centro commerciale mentre venerdì prossimo dovrebbe essere la volta di quello allestito all'interno del centro commerciale La Torre di Palermo. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha inaugurato ieri altri due nuovi hub al Palasport di Sant'Agata Li Battati e al PalaTappanello di Acireale che saranno operativi domani: complessivamente la potenzialità è di 1700 dosi al giorno ma l'obiettivo in provincia di Catania è di raggiungere le 11mila vaccinazioni quotidiane. (FAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI IN SICILIA

Meno positivi e solo 3 decessi e incidenza scesa al 2,1%

PALERMO. Continua a battere ritirata il coronavirus in Sicilia, così come in Italia, complice, anche, il consueto calo dei test effettuati nel weekend. Secondo l'ultimo bollettino del ministero della Salute, nell'Isola ieri si sono registrati 405 nuovi casi di Covid (su 19.189) e altre 3 vittime. Sabato i nuovi casi erano stati 557 (su 20.000 tamponi) e 10 i morti. Ieri quindi in Sicilia c'è stata una incidenza del 2,1%, in diminuzione rispetto a sabato, quando la percentuale si attestava al 2,8%.

Alla vigilia dell'ingresso in zona gialla con le riaperture di bar, ristoranti, cinema, musei e campetti sportivi, e con l'inizio della stagione balneare, quindi la Sicilia si presenta con numeri sempre più rassicuranti sul fronte sanitario e in maniera indiretta anche su quello turistico, sperando che la bella stagione coincida grazie anche alla campagna vaccinale con un periodo di meno aggressività dell'infezione da Sars-CoV-2 che dall'inizio dell'epidemia nell'Isola ha ucciso ben 5.663 persone.

Con i nuovi 405 casi, il totale degli attuali positivi nell'Isola (anche in virtù delle guarigioni) è di 17.159 (ieri erano 17.513), di cui 16.229 in isolamento domiciliare (ieri erano 16.566), 812 ricoverati con sintomi i reperti ospedalieri Covid (ieri 833), e ancora 118 ricoverati gravi in reparti di Terapia Intensiva (ieri erano 114) con 6 nuovi ingressi nelle ultime 24 ore (ieri 1 solo).

I casi totali di coronavirus in Sicilia dall'inizio della pandemia sono invece arrivati a 220.055 (sabato erano 219.650), mentre le guarigioni sono arrivate 197.233 con ben 765 siciliani che sono stati dimessi o dichiarati guariti dal Covid nelle ultime 24 ore.

A livello provinciale per la giornata di ieri è Catania quella che detiene il maggior numero di nuovi casi. Nella provincia etnea sono stati 93 i nuovi positivi intercettati dal sistema sanitario, poi 88 a Messina, 83 a Palermo, 35 a Enna, 31 a Ragusa, 29 a Siracusa, 22 a Trapani, 16 a Caltanissetta, e 8 ad Agrigento.

La campagna vaccinale, invece, dopo il boom dei giorni di open day, ieri ha fatto registrare qualche sintomo di calo di affluenza agli hub che la Regione spera venga recuperata già a partire da oggi.

In Sicilia la ripartenza con i "live" dubbi sui tamponi: «Rischio caos»

GIORGIA LODATO

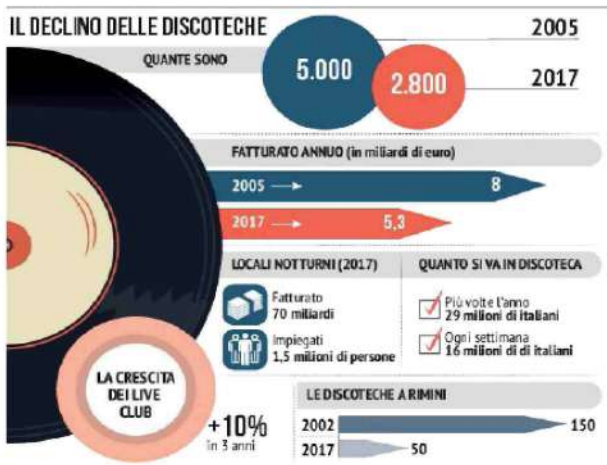
CATANIA. Nel giorno in cui riaprono bar e ristoranti si comincia ad assaporare un leggero gusto d'estate e di libertà. La domanda, adesso che anche questo traguardo è stato raggiunto, diventa: cosa ne sarà delle discoteche? Saranno concessi quattro salti in pista dopo cena? Sono lì ad aspettarci quelle "discoteche abbandonate in cui eravamo liberi" come cantano i Coma Cose, idoli di molti giovani. Ma saremo di nuovo liberi di andarci?

Quelle discoteche abbandonate, contro cui in tanti hanno puntato il dito, accusandole di essere un grande veicolo di contagi e che l'estate scorsa, in parte, abbiamo conosciuto, e scoperto, sotto una veste diversa, quella della musica d'ascolto. Che poi, diciamo pure, è quasi impossibile ascoltare senza ballare.

«È vero che l'anno scorso ci sono stati dei casi nelle discoteche, ma a quanto pare, secondo alcuni scienziati, la seconda ondata di

ottobre è dipesa più dall'apertura delle scuole e dall'utilizzo dei mezzi pubblici. Ma lasciamolo stabilire agli esperti», commenta Diego Vespa, che per i "suoi" Mercati a Catania ha già pronto un ricco programma di live. «Si stanno riaprendo gli spazi con i posti a sedere, per musica da ascoltare. Abbiamo una stagione di 15 concerti - continua - con un fitto programma di ospiti locali nazionali e internazionali». Si comincia le prime tre domeniche di giugno con i live di Adriano e Marco Castello, già quasi sold-out. «A metà giugno iniziamo con il sabato sera in modalità teatro, 200 posti a sedere distanziati di 1 metro e biglietti acquistabili online, secondo le norme vigenti. C'è un entusiasmante interesse per i concerti, nel giro di un'ora abbiamo venduto oltre 200 biglietti per il Ricci Weekender, che si terrà dal 9 al 12 settembre, soprattutto a molti a stranieri da Parigi, Londra, Danimarca e Austria».

Anche il Mono a Catania, da ve-



nerdì 21, riapre i battenti, con musica d'ascolto e live al tramonto. A inaugurare la stagione, domenica 23, Cristina Russo e Neo-Soul Combo. «La discoteca per

noi è secondaria - commenta Giuseppe Lo Iacono - e anche se ultimamente aveva preso molto piede, questa sarà un'occasione per tornare alle radici e per con-

centrarci di nuovo sui concerti».

«Ristoranti sì, lidi sì, palestre sì, piscine sì, discoteche no. È veramente una specie di fobia. Che le discoteche siano il maggior veicolo del virus sono falsità, illazioni, supposizioni. Frutto di luoghi comuni», afferma Tony Messina, presidente SILB FIPE (Associazione Italiana Imprese di Intrattenimento da ballo e di Spettacolo) Confcommercio. «Tutt'oggi non ci sono notizie certe sulla riapertura - chiarisce - si vocifera qualcosa ma nulla di particolare».

Green pass e tamponi? «Ci sono delle proposte, ma la gestione sarebbe complicata. Immaginiamo una folla dove tutti si devono sottoporre a tampone. Sul piano pratico mi sembra difficile, poi tutto è possibile. La certificazione verde mostrata all'ingresso sicuramente è più pensabile».

«La Sicilia è una Regione a statuto speciale - precisa Messina - e dunque Musumeci potrebbe decidere diversamente dal resto d'Italia. Ma non sta operando per il meglio in questo senso, eccedendo in prudenza».

All'aperto e con mascherina, comunque, il rischio dovrebbe ragionevolmente essere ridotto. Non è detto, quindi, che anche quest'estate non si possa scendere in pista per sentirsi, almeno un po', più liberi.